

“MEDITERRANEO DOWNTOWN 2018”

(Prato, 3-6 maggio)

ISTANTANEE DAL MEDITERRANEO FOCUS PALESTINA: PHOTOTALK CON MASSIMO BERRUTI CON “GAZA: L’EAU MIRACLE”.

Proiezione del progetto fotografico, intervista a cura di Azzurra Meringolo, Radio Rai3, dibattito con Gianni Toma, responsabile Medio Oriente per COSPE onlus.

(Giovedì 3 maggio ore 18.00 Ex Chiesa di San Giovanni)

Firenze, 20 aprile – “Gaza è una terra isolata, piccola e povera di risorse, totalmente dipendente dall'esterno, anche solo per nutrire la sua popolazione. La principale risorsa per la sopravvivenza, l'acqua, non fa eccezione”. **“Gaza: eau miracle” di Massimo Berruti**, punta l’obiettivo su uno dei principali problemi con cui devono fare i conti i gazawi, gli abitanti della Striscia di Gaza, un milione di persone in un territorio piccolissimo. Schiacciati da un lungo embargo e vittime di continui attacchi, i cittadini di Gaza accumulano difficoltà su difficoltà per il loro vivere quotidiano. Berruti ha fatto un servizio che immortala con le immagini, dietro le quali c’è una forte conoscenza del territorio e del problema, una situazione stratificata e in continuo deterioramento: “In passato, il sottosuolo era la fonte primaria di acqua potabile, ma anni fa la falda acquifera ha iniziato ad assorbire acqua dal mare inquinato, contaminando la poca acqua dolce rimasta intatta **-racconta Massimo-**, i Comuni non sono in grado di fornire acqua potabile ai loro cittadini, quindi le persone devono comprarla privatamente. L'acqua filtrata può costare fino a 4,5 dollari per metro cubo e pochi possono permetterselo. Dopo l’Operazione Protective Edge dell'estate 2014, la situazione è peggiorata: molte infrastrutture idriche ed elettriche sono state gravemente danneggiate causando una grave emergenza, il percorso per il recupero deve ancora essere trovato. In questo disastro economico, i servizi igienico-sanitari diventano un vero problema per tutti. In assenza di forti investimenti questo processo non può essere interrotto. **I gazawi sono come morti viventi che camminano verso quello che ora sembra essere un inevitabile destino di sofferenza.** Qualcosa deve cambiare, con forza e rapidamente, altrimenti tutto andrà perso. La sopravvivenza di tutta la generazione, la più giovane, la più numerosa, fragile ed esposto, è minacciato”.

Massimo Berruti lavora regolarmente con riviste internazionali come TIME, The New Yorker, NewsWeek e Caffè espresso. Gli interessi fotografici documentari di Massimo sono principalmente incentrati su aspetti sociali e geopolitici. Grazie al suo progetto a lungo termine sul Pakistan, dove ha lavorato sul tema del cambiamento sociale, ha pubblicato il suo primo libro, : Lashkars. (Ed Actes Sud). Il lavoro di Berruti ha vinto numerosi premi e riconoscimenti tra i più prestigiosi di il mondo. Le sue immagini fanno parte della Fondazione Carmignac e del Museo MAXXI di Roma. Le sue opere sono state esposte al Nobel Peace Center e in alcuni dei festival internazionali come Rencontres d'Arles e Visa pour L'Image.

*Mediterraneo Downtown è promosso da **COSPE onlus, Comune di Prato e Regione Toscana** in collaborazione con **Libera, Amnesty International e Legambiente Italia.***

Informazioni, news, programma, protagonisti e iscrizioni su: www.mediterraneodowntown.it.
Seguici anche su Facebook: [mediterraneodowntown](https://www.facebook.com/mediterraneodowntown) e su Twitter con l’hashtag #medtown
Per info: Ufficio stampa COSPE - Pamela Cioni tel. 055 473556 - cell. 338 254014
pamela.cioni@cospe.org | www.cospe.org